

Conegliano

IL PRELIEVO
del sangue effettuato
lo scorso ottobre
da Alessandra Patelli
poi diventata donatrice
di midollo osseo



MIDOLLO OSSEO
I risultati del centro trasfusionale
diretto dal dottor Dal Canton

Salvate nove persone dalla leucemia

In città è cresciuto il numero di donatori iscritti al registro: sono soprattutto giovani e stranieri

Elisa Giraud

CONEGLIANO

La città del Cima è polo di eccellenza nel reclutamento di donatori di midollo osseo. Nell'ultimo anno è cresciuto il numero dei giovani che si sono iscritti al registro dei donatori e tra questi è aumentato pure il numero di potenziali donatori di origine straniera. Con il genotipo non caucasico, per dirla in termini scientifici, ovvero quello delle popolazioni europee. «Siamo fieri del settore reclutamento del nostro centro - afferma Alessandro Dal Canton, direttore del centro trasfusionale dell'ospedale di Conegliano - Abbiamo ottenuto risultati brillanti. Nel 2017 abbiamo registrato nove donazioni, con cui sono state salvate altrettante vite. Siamo i primi in Veneto e gli unici ad utilizzare una metodica di ultima generazione». I donatori volontari attivi attualmente iscritti nel registro in provincia di Treviso sono 11 mila ed hanno consentito di salvare la vita a 130 persone, pazienti nazionali ed internazionali.

I risultati sono frutto anche



della campagna di sensibilizzazione che ogni anno Admor Adoces promuove all'Ipsia Pitoni grazie alla collaborazione del preside e del professor Aquino. Mediamente, alla fine del ciclo di incontri, una ventina di studenti si iscrive al registro dei donatori. Campagna che ha portato gli studenti stessi ad essere parte attiva. «Se ci siamo... possono trovarci» è il progetto che vede protagonista

CONEGLIANO
si conferma
città generosa
con l'aumento
degli iscritti
al registro
dei donatori
di midollo osseo
e molti di questi
sono stranieri

un gruppo di studenti dell'Ipsia i quali hanno realizzato un video dove spiegano e testimoniano la loro esperienza di donatori. «Un progetto che ho sposato subito - spiega Salvatore Amato, dirigente scolastico dell'Ipsia e dell'Iris - perché nel mio programma educativo, l'inclusione è in primo piano». Una scuola l'Ipsia nella quale il 50% degli studenti è di origine straniera. «Chi ha partecipato si è detto felice e soddisfatto - dice Amato - perché si è sentito parte attiva e unite della comunità». Oltre all'incremento delle donazioni, obiettivo della campagna di Admor Adoces è stimolare l'interesse dei più giovani e sviluppare la trasversalità del dono, un gesto volontario, anonimo e gratuito.

«Oggi assume grande importanza anche la tematica della transculturalità della donazione - ha sottolineato Alice Vendramin Bandiera, presidente provinciale di Admor Adoces - anche verso coloro che provengono da altri Paesi e da altre culture affinché tutti i pazienti trovino un donatore geneticamente compatibile».

LA TESTIMONIAL
L'atleta Alessandra Patelli
finalista alle Olimpiadi
è il volto e il cuore
della campagna nazionale

CONEGLIANO - (el.g) Se Conegliano è un punto di eccellenza nel reclutamento di donatori, non poteva che essere una coneglianese la testimonial della campagna nazionale di sensibilizzazione dell'Admor Adoces. Alessandra Patelli, 25 anni, studentessa di medicina, finalista alle Olimpiadi di Rio 2016 nel 'due senza' di canottaggio, si è iscritta un anno fa al registro dei donatori (ha fatto quello che tecnicamente si chiama tipizzazione), ed è il volto e il cuore della settimana nazionale della donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche che si terrà dal 17 al 23 settembre. «Purtroppo - dice Patelli - non sono ancora risultata compatibile con nessuno. In questo anno, parlando con i miei coetanei, mi sono resa conto che la donazione suscita ancora molta paura. Invece non c'è assolutamente da avere paura, è un gesto semplice ma molto importante». La campagna "Match it now!" di cui Alessandra è protagonista è rivolta in particolare ai giovani sportivi e sarà diffusa attraverso i social dalla Federazione italiana di canottaggio che insieme al Comi patrocina l'iniziativa.